

Raccolta di oggetti carducciani di Padre Renato Santi

Soggetto conservatore: Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Soggetto produttore: <http://cittadegliarchivi.it/pages/getDetail/sysCodeId:IT-CPA-SP00001-0000131>.

Storia del fondo: La raccolta fu realizzata da padre Renato Santi e non si limitò ai soli cimeli e ai documenti donati, ma si arricchì anche di cimeli e documenti legati alla figura di Giosue Carducci, della sua famiglia e degli amici che lo frequentarono raccolti dallo stesso religioso e confluiti nel museo.

Consistenza e tipologia: La raccolta è costituito di circa 250 pezzi, tra organici e inorganici, come capelli di parenti di Giosue Carducci, fiori posti sul feretro nel 1907, cappotti, cravatte, coperta, bastoni, boccali appartenuti a Giosue Carducci e altri oggetti familiari appartenuti alla moglie, alla figlia e ad altri membri della famiglia, oltre che ad oggetti regalati da altri o donati dal poeta e raccolti nel corso del tempo da padre santi.

Estremi cronologici: sec. XIX.

Strumenti inventariali: la raccolta è stata ordinata e descritta. La maggior parte di questi oggetti è stata digitalizzata, condizionata ed è pronta per la pubblicazione sul portale archIVI, dopo la revisione definitiva di Armando Antonelli.

Stato di conservazione del fondo: gli esemplari sono in un buono stato di conservazione.

Il condizionamento fisico: i cimeli sono tutti conservati e condizionati in materiale a norma.

Luogo di conservazione: La raccolta si trova conservata presso l'Oratorio di San Filippo Neri, Stanza 3, su 15 palchetti contrassegnati dai nrr. 1-14 e nr. 22; Stanza 2, palchetto metallico, In minima parte si trovano presso il Deposito di Castel San Pietro perché di grandi dimensioni o perché sottoposti nel corso del 2013 a un processo di disinfestazione per garantirne la conservazione nel lungo periodo (tappeti, cappotti, sedie con stoffe).

Interesse e temi presenti: Dalla data delle donazioni pare congruo ipotizzare un intervento sul nucleo iniziale di oggetti raccolti da Giosue Carducci e soprattutto dalla figlia Libertà Carducci; nucleo che nel corso del tempo si è arricchito anche di materiale appartenente ad altri, costituisce un nucleo estremamente interessante di oggetti di vita quotidiana del poeta e dei suoi cari, oltre che un cospicuo bacio di oggetti ottocenteschi, anche rari (bastoni da passeggio) e preziosi (gioielli).